



COMUNE DI
ALESSANDRIA DELLA ROCCA

REGOLAMENTO
DEL SERVIZIO DI
POLIZIA MUNICIPALE

TITOLO I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL SERVIZIO

ART. 01

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla Legge 7 marzo 1986, N.65 ed in applicazione della L.R. 1° agosto 1990, N.17.

E' costituito il Servizio di Polizia Municipale del Comune di Alessandria della Rocca.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale, senza distinzione di qualifica.

ART. 02

FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco o l'Assessore delegato, sovrintende la P.M., esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante, ai sensi dell'art. 2 della Legge 7 marzo 1986, N.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Servizio o dei singoli Agenti di P.M. al di fuori di quelle previste per legge.

ART. 03

FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL SERVIZIO

Nell'ambito del territorio Comunale, al Servizio di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la Polizia Stradale e la Polizia Amministrativa, in materia di edilizia del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici servizi;
- b) assolvere a funzioni di Polizia Amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- c) prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) adempiere compiti di Polizia Giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, ai sensi degli artt. 3 e 5 della Legge 7 marzo 1986, N.65, nonché delle disposizioni vigenti del Codice di Procedura Penale;
- e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico, ai sensi e con le procedure dell'art.03 della Legge 7 marzo 1986, N.65;
- g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire, su disposizione del Sindaco, la scorta al gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito Comunale, a quello della Regione;
- h) vigilare perché siano osservate le prestazioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;

- i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare, nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
- j) provvedere all'espletamento dei servizi di Polizia Stradale ai sensi delle norme del Codice della Strada;
- k) collaborare con le forze di Polizia dello Stato, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti della propria attribuzione, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta per specifiche operazioni richiesta motivata dalle competenti autorità. Nei casi di urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante della P.M., che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

ART. 04

ORGANICO DEL SERVIZIO DI P.M.

L'organico e la struttura gerarchico - funzionale del Servizio di P.M. saranno rideterminati, dopo che il Comune provvederà alla verifica dei carichi di lavoro ed alla rideterminazione della Pianta Organica, come previsto dalle vigenti disposizioni legislative;

ART. 05

ORGANIZZAZIONE TECNICO - OPERANTE DEL SERVIZIO DI P.M.

1) Il Servizio di P.M. si articola in unica circoscrizione che si suddivide nei seguenti quartieri:

A) QUARTIERE PIETA' - CONVENTO - COLLEGIO DI MARIA

Parte del Centro Storico, zona Calvario - Chiesa e Convento di San Francesco - Secolo XVI - Palazzo Genuardi Sec.XVII (palazzo monumentale di interesse storico ed artistico dichiarato tale dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali) - Collegio di Maria ospita decine di bambini - Circoli di cultura ed associazioni culturali - Pro Loco -

Comprende, la contrada Noro, la quale dal territorio di Alessandria della Rocca conduce fino al limite del territorio di Santo Stefano Quisquina; la contrada S. Marco, la quale collega la zona Pietà alla S.P. N.19 per San Biagio Platani; la contrada Fratta ed il Cimitero Comunale;

Il P/le Pietà ospita in vari periodi dell'anno ed in occasione di feste locali, fiere del bestiame ed inoltre, nello stesso piazzale è ubicato un abbeveratoio dal quale attingono acqua oltre che gli abitanti di questo Centro, quasi tutti gli abitanti dei paesi limitrofi e lontani, in particolare nei mesi estivi.

B) QUARTIERE ACQUA NOVA - S. ANTONIO

Parte del Centro Storico, p/zzo Comunale con Uffici - Chiesa di San Giovanni Battista sec. XVII di particolare interesse storico ed artistico - parte della SS.118 - via Alloro la quale durante il periodo che va dal mese di Luglio al mese di Aprile di ogni anno assorbe il 60% del traffico veicolare da e per Palermo, essendo la via Roma traversa interna SS.118 chiusa al traffico veicolare giusta Ordinanza Sindacale per Z.T.L. (Zona a traffico limitato).

Officine meccaniche.

P/zza Cavour frequentatissima da tutta la cittadinanza in particolare dai giovani, considerato che vi sono bar e discoteca che si affacciano nella suddetta piazza.

Chiesa della Madonna del Pilerio detta Chiesa Madre, meta di preghiera e di culto di tutto il paese;

C) QUARTIERE CIBELLA - LAZZARETTO

Villa comunale, frequentatissima da tutta la cittadinanza, come la p/zza Cavour;

Molti bar - circoli di cultura e ricreativi, sale gioco;

Via Orti, la quale durante il periodo che va dal mese di Luglio al mese di Settembre di ogni anno assorbe il 60% del traffico veicolare da e per Agrigento (essendo la via Roma traversa

interna SS.118 chiusa al transito veicolare) con notevole intensità del traffico veicolare, e considerata la ristrettezza della strada vige in ambo i lati il divieto di sosta, il quale deve essere continuamente controllato;

Palazzo Guggini del sec. XVII, il quale è stato dichiarato dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali Palazzo Monumentale.

Parte del centro storico;

Via Umberto, la quale per la ristrettezza della sede stradale, necessita un continuo controllo di vigilanza atto ad evitare la sosta dei mezzi e dei veicoli in genere, causa di continui intralci; nella predetta via è necessario giornalmente ed in particolare nelle ore di entrata ed uscita delle scolaresche, la presenza di n.02 unità, per detto servizio il Comune si è avvalso fino ad oggi dell'impiego di Nonni - Vigili.

D) QUARTIERE PORTELLA - S. ROSALIA

Scuola Elementare - Scuola Materna e Scuola Media Inferiore - Biblioteca Comunale e relativi uffici;

Uffici Comunali distaccati ed Ufficio di Collocamento;

Chiesa del Crocifisso del sec. XVII di interesse storico ed artistico;

Chiesa del Carmine e Convento dei Carmelitani dell'Annunziata del sec. XVI, anch'essa di interesse storico ed artistico in pieno centro storico, dichiarato monumento storico;

Circoli culturali - ricreativi e sportivi;

Campo sportivo di calcio, con afflusso bisettimanale per le partite di calcio di circa 1.000 persone a partita, con notevole intralcio alla circolazione veicolare;

Nel p/le antistante la Scuola Elementare e Media, esiste un campetto di calcetto e di palla a volo meta giornaliera di molti bambini e ragazzi che praticano le attività suddette.

Diversi abbeveratoi, i quali, in particolare nel periodo estivo, vengono usati da molti cittadini e da altri provenienti da paesi limitrofi per attingere per usi potabili il prezioso liquido, con intralcio notevole alla circolazione stradale sia veicolare che pedonale;

Via Santuario strada che collega il Centro con il Santuario della Madonna della Rocca meta di pellegrinaggio;

Nel p/le Portella è situata una Cappella Votiva luogo di raccolta di preghiera e di funzioni religiose in onore della Madonna della Rocca;

E) QUARTIERE MADONNA DELLA ROCCA - BIVIO S. BIAGIO PLATANI - VIA NAZIONALE SS.118 E CON STRADE VARIE

Comprende il Santuario della Madonna della Rocca, meta di pellegrinaggio e di ritiro spirituale di molti pellegrini provenienti da tutta la Sicilia e per tutto il periodo dell'anno con annesso parco pubblico ed un grande piazzale per la sosta delle autovetture;

Zona industriale e zona artigianale, ove già sono sorti capannoni per dette attività;

Asilo Nido frequentato da molti bambini che vengono accompagnati e prelevati dai genitori;

Bar, pizzerie e ristoranti dislocati lungo la via Nazionale SS.118;

Zona di espansione per quanto riguarda le nuove costruzioni, sia a monte che a valle della via Nazionale SS.118;

Grosso agglomerato sulla S.P. n.19 del bivio S. Biagio Platani distante dal Centro circa Km.01.

Il quartiere che è attraversato come detto dalla SS.118, con traffico notevole per le condizioni sopracitate, richiede un continuo controllo a tutela della incolumità pubblica personale specialmente per i bambini che ivi abitano costretti ad attraversarla per raggiungere le scuole dell'obbligo, nonché per i genitori che devono accompagnare i figli.

Esiste lungo la SS.118 e circondato da un gran numero di abitazioni un distributore di carburante, per accedere al quale, o per uscire gli automobilisti sono costretti ad occupare la corsia opposta con intralcio e pericolo per l'incolumità pubblica.

2. Nell'ambito della Circoscrizione e quindi dei quartieri di P.M. gli Operatori espletano tutti i compiti di P.M. secondo le mansioni assegnate e gli ordini ricevuti nel rispetto della qualifica funzionale.
 3. L'Operatore preposto al quartiere di P.M. è responsabile dell'andamento del Servizio nei confronti del proposto alla Circoscrizione di appartenenza e del Comandante.
 4. Sarà istituita la vigilanza di quartiere. Essa opera nei quartieri di cui all'art.5 non appena sarà possibile coprire l'intero organico. Al servizio di vigilanza del quartiere sarà addetto un Agente e/o un Istruttore di P.M. secondo le disponibilità di organico. Gli addetti alla vigilanza di quartiere svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'art.8 della L.R. 47/90.
- Essi al fine di ciascun turno di servizio, redigeranno breve rapporto su quanto operato, osservato e sulle eventuali segnalazioni ricevute.

ART.6 DIPENDENZA GERARCHICA

Gli appartenenti alla Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dal Comandante per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'Operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzione specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio.

Ha altresì, l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

ART.7 CORRISPONDENZA TRA QUALIFICHE FUNZIONALI E PROFILI PROFESSIONALI

La corrispondenza tra qualifiche funzionali e profili professionali è così stabilita:

Livello	Qualifica funzionale	Profilo professionale
V	Collaboratore di vigilanza	Agente di Polizia Municipale
VI	Istruttore di vigilanza (Brig. - Mar.)	Ispettore di Polizia Municipale
VII	Istruttore dir. di vigilanza (Ten.- Cap.)	Ispettore sup. di Polizia Municipale

ART.8 ATTRIBUZIONE DEL COMANDANTE

Il Comandante del Servizio di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Servizio.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il Comandante:

- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art.2 del presente regolamento;
- b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;

- c) assicura i servizi della P.M. in funzione del coordinamento con le altre Forze di Polizia e della Protezione Civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco, ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della Legge 17/90;
- d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del Comune o di altri Enti, secondo le necessità operative;
- e) rappresenta il Servizio di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni ed in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f) inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Servizio e dei relativi servizi:

In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e a parità di qualifica, dal più anziano.

ART. 09

ATTRIBUZIONI DELL'ISTRUTTORE DI P.M.

L'Istruttore di P.M. svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. N. 268/87.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

Inoltre:

- 1) assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori;
- 2) disimpegna servizi di particolare rilievo ed esegue interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici;
- 3) istruisce pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di P.M. e redige relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi.

ART. 10

ATTRIBUZIONI DEGLI AGENTI DI P.M.

Gli Agenti di P.M. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno compiti di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune, segnalando eventuali disservizi al Comandante;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e constatare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi al servizio comunale;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantire la buona osservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, etc... In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;

- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psico - motoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune e a quella degli Enti pubblici, anche nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal Codice della Strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici ed in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - c) non si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 - e) sia assicurato il libero svolgimento fioristico e dei mercati;
- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- non ricorrere alle forze se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stesso o gli altri da violenza o da sopraffazioni.

L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di Agenti di Polizia Giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli Agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

ART. 11 SCORTA D'ONORE

Le scorte d'onore sono disposte, di volta in volta, dal Comandante e rendono gli onori ai simboli e alle persone per cui è stato comandato il servizio.

Le scorte fuori dal territorio Comunale devono essere disposte dal Sindaco.

Quando il Gonfalone del Comune viene utilizzato in pubblico, la scorta è fornita dalla Polizia Municipale.

ART.12 BANDIERA DELLA P.M. - FESTA DELLA P.M.

La P.M. ha una propria bandiera.

Quando partecipa a cerimonie, la bandiera è scortata da due Operatori di P.M. i quali seguono ad un passo di distanza l'alfiere.

Il giorno della decorrenza di S. Sebastiano, protettore degli Operatori di P.M., è dichiarato festa del Servizio di P.M.

Tale data, considerata festività per gli appartenenti al Servizio, sarà solennizzata con cerimonia organizzata dal Comando e finalizzata dal Comune.

ART. 13 NORME DI ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso al servizio di P.M. è disciplinato dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di categoria "B" o superiore;
- b) idoneità psico - fisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto;
- c) statura come stabilita per gli Agenti della Polizia di Stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di Agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art.5, comma 2° e 3° della legge N. 65/86;
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Ai sensi e per gli effetti di cui al sesto comma dell'art. 24 del D.P.R. N.347/1983, l'accesso ai posti di qualifica superiore a quella di Operatore di P.M. avviene per concorso interno riservato al personale della P.M., in servizio presso il Comune, che abbia i requisiti richiesti dal presente regolamento e i requisiti riportati nel regolamento Comunale per i concorsi, con anzianità di almeno tre anni nella qualifica immediatamente inferiore e con anzianità di almeno 5 anni in caso di qualifica ulteriormente inferiore.

ART. 14 AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla P.M. vengono effettuati in conformità all'art.11 delle L.R. N.17/90, presso il centro regionale per la Polizia Municipale; gli stessi possono partecipare a giornate di studio o convegni organizzati da altri Enti o Associazioni riconosciute a livello nazionale;

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Servizio di P.M. sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

TITOLO II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

ART. 15

UNIFORME DI SERVIZIO

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Servizio di P.M.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art.10 della L.R. N.17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nel Decreto dell'Ass/to Reg/le EE.LL. del 17.04.1996.

Con apposita delibera di G.M., l'Amministrazione Comunale determinerà la quantità e i periodi delle forniture.

E' fatto divieto agli appartenenti al Servizio di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

ART. 16

ARMA D'ORDINANZA

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.L. del 4 marzo 1987, N.145, a spese dell'Amministrazione Comunale.

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale.

Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli Agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale; successivamente con addestramento nei poligoni di tiro autorizzati, a spese dell'Amministrazione Comunale.

ART. 17

DISTINTIVI DI QUALIFICA

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Servizio di P.M. sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Ass/to Reg/le EE.LL.del 17.04.1996, ai sensi dell'art.10 della L.R. N.17/90.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti, le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Sull'uniforme possono essere portati altresì, nastri tricolore in ragione di uno per ogni dieci anni di servizio.

ART. 18

STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE

Le attività della Polizia Municipale devono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori ed automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di

allarme e collegamento radio - ricetrasmittente con la centrale operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio rice - trasmittente portatile.

ART. 19

SERVIZIO IN UNIFORME ED ECCEZIONI

Gli appartenenti al Servizio di P.M. prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

ART. 20

TESSERA DI SERVIZIO

Gli appartenenti al Servizio di P.M. sono muniti di una tessera di servizio fornita dalla Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica ed il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di Agente di P.S.

Tutti gli appartenenti alla P.M. in servizio devono portare con se la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO III

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

ART. 21

FINALITA' GENERALI DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo V, e l'impiego del personale di cui al titolo VI successivo, devono rispondere alle finalità di consentire il regolare ed ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

ART. 22

MOBILITA'

La permanenza degli agenti di P.M. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a 3 anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Servizio.

ART. 23

SERVIZI ESTERNI

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.3, sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art.139 del D.L. 30 aprile 1992 n.285.

ART. 24

SERVIZI INTERNI

I servizi interni del Servizio sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Servizio stesso con personale idoneo.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliare in genere) sarà addetto in via prioritaria personale della P.M. e/o altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al presente comma, conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di P.M. ai servizi interni del Servizio sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e la anzianità anagrafica.

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi, saranno fronteggiati con il personale amministrativo comunale per un ulteriore 30%.

ART.25
OBBLIGO DI INTERVENTO E DI RAPPORTO

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Servizio hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivati dalle funzioni di istituto.

L'intervento può essere prioritario od esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre i casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per le quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Il dipendente redige relazione giornaliera di servizio di cui all' allegato "A"

ART. 26
ORDINE DI SERVIZIO

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordine di servizio anche individuali, dal Comandante.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14,00 di ciascun giorno e gli appartenenti al servizio hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali, predeterminati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

ART. 27
DIVIETO DI DISTACCO O COMANDI

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di P.M. presso altri settori dell'amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta numerica del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizio di P.M. presso altri settori dell'Amministrazione, fermo restando la disciplina e la dipendenza dal Servizio di P.M., nonché la possibilità dell'avvicendamento anche giornaliero.

ART. 28
SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi dell'art.4, comma IV, della Legge quadro 7 marzo 1986, N.65 e dell'art.3 comma III, della L.R. N.17/90, gli appartenenti al Servizio di P.M. possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto, ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In caso di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, dal Comandante.

Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali, d'intesa con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

TITOLO IV

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DELLA P.M.

ART. 29

PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza, anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al servizio del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio, cambio sul posto.

ART. 30

MOBILITAZIONE DEI SERVIZI

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Servizio possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Servizio, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

ART. 31

REPERIBILITA' DEGLI APPARTENENTI AL SERVIZIO

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Servizio in relazione a determinati servizi d'istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art.4 del D.P.R. N.268/86 e successive modificazioni e/o integrazioni.

A tale scopo, è fatto obbligo a tutti gli appartenenti al Servizio di P.M. di fissare la loro residenza e la dimora effettiva nel territorio di questo Comune e di segnalare al Comando ogni cambiamento di abitazione.

Eventuali deroghe saranno concesse dalla Giunta Municipale su conforme parere del Comandante.

TITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 32

NORME GENERALI: DOVERI

Gli appartenenti al Servizio osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato negli articoli precedenti.

Fermo restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Servizio devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

ART. 33

RAPORTI INTERNI AL SERVIZIO

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Servizio sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collocazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Servizio sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

ART. 34

COMPORTAMENTO IN PUBBLICO

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Servizio deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Servizio nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

ART. 35

SALUTO

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Servizio.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VI

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

ART. 36 RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Servizio di P.M. è regolata dalle norme di legge o regolamento vigente.

ART. 37 ACCERTAMENTI SANITARI

Gli appartenenti al Servizio di P.M. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

ART. 38 SEGNALAZIONE PARTICOLARE PER GLI APPARTENENTI AL SERVIZIO

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una specifica qualità professionale, spirito di iniziativa e notevole capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

ART. 39 MINUTE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Servizio.

Alla gestione delle somme è preposto, dal Comando, un dipendente di livello non inferiore al 6° e/o 5°.

ART. 40 ATTIVITA' SPORTIVE ISTITUZIONALIZZATE

Senza documento del Servizio, l'Ente può disciplinare attività sportive e culturali.

Gli appartenenti alla Polizia Municipale possono, senza documento del servizio, partecipare a tornei organizzati da altri Enti e/o Comandi di Polizia Municipale.

ART. 41 RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE PER IL PERSONALE DEL COMUNE

Per quanto non è previsto nel presente regolamento si applicano agli appartenenti al Servizio le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti regionali e nazionali di lavoro.

ART. 42 ENTRATA IN VIGORE

ANNULLATO
del 25/12/98 Dec. 927h/8
C.O.R.E.CO sez. 6

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua approvazione e sarà comunicato al Ministero dell'Interno, per il tramite del Sindaco.

INDICE

TITOLO I

ISTRUZIONE E ORDINAMENTO DEL SERVIZIO

- Art. 01 - Servizio di Polizia Municipale
- 02 - Funzioni del Sindaco
- 03 - Funzioni degli appartenenti al Servizio
- 04 - Organico del Servizio di Polizia Municipale
- 05 - Organizzazione tecnico - operante del Servizio di Polizia Municipale
- 06 - Dipendenza gerarchica
- 07 - Corrispondenza tra qualifica funzionale e profili professionali
- 08 - Attribuzione del Comandante
- 09 - Attribuzione dell'Istruttore di Polizia Municipale
- 10 - Attribuzione degli Agenti di Polizia Municipale
- 11 - Scorta d'onore
- 12 - Bandiera della Polizia Municipale - Festa della Polizia Municipale
- 13 - Norme di accesso al Servizio
- 14 - Aggiornamento professionale

TITOLO II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

- Art. 15 - Uniforme di servizio
- 16 - Arma d'ordinanza
- 17 - Distintivi di qualifica
- 18 - Strumenti e mezzi in dotazione
- 19 - Servizio in uniforme ed eccezioni
- 20 - Tessera di servizio

TITOLO III

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

- Art. 21 - Finalità generali dei servizi
- 22 - Mobilità
- 23 - Servizi esterni
- 24 - Servizi interni
- 25 - Obbligo di intervento e di rapporto
- 26 - Ordine di servizio
- 27 - Divieto di distacco o comandi
- 28 - Servizi esterni presso altre amministrazioni

TITOLO IV

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

- Art. 29 - Prolungamento del servizio
- 30 - Mobilitazione dei servizi
- 31 - Reperibilità degli appartenenti al Servizio

TITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

- Art. 32 - Norme generali: Doveri
- 33 - Rapporti interni al Servizio
- 34 - Comportamento in pubblico
- 35 - Saluto

TITOLO VI

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

- Art. 36 - Responsabilità disciplinare
- 37 - Accertamenti sanitari
- 38 - Segnalazione particolare per gli appartenenti al Servizio
- 39 - Minute spese di funzionamento
- 40 - Attività sportive istituzionalizzate
- 41 - Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune
- 42 - Entrata in vigore

ALLEGATO "A"

Al sig. Comandante del Servizio di Polizia Municipale

SEDE

RELAZIONE GIORNALIERA DI SERVIZIO: DATA _____ GIORNO _____

Feriale - festivo - domenica _____

ORARIO DI LAVORO

ordinario dalle ore _____ alle ore _____
straordinario dalle ore _____ alle ore _____

Strade attraversate _____

a) abusivi _____

b) _____

Controllo esercizi commerciali _____

Controllo mercato _____

Controllo bancarelle _____

Pubblica illuminazione (fili rotti, interruzioni, pali pericolanti, lampade non funzionanti) _____

Stato delle strade (manto stradale, marciapiedi, cunette) _____

SERVIZIO DI VIABILITA' _____

Contravvenzioni stradali _____

SERVIZIO AUTOMONTATO (controllo del territorio, soste vietate, ingorghi, sensi unici, velocità pericolose, amplificatori, orario di vendita dei commercianti, manifesti, pubblicità anche sonora, insegne) _____

Stazionamenti - Causale - luogo e durata _____

Vigilanza presso le scuole (plesso e durata) _____

Servizio antidroga (persone sospette - località - ora) _____

Giardini pubblici ed alberi comunali _____

Fontane pubbliche _____

Segnaletica stradale _____

Infermi che molestano (nominativi - località - ora) _____

Infermi molestati (nominativi - località - ora) (art.660 C. P.) _____

Edifici privati abissognevoli di riparazioni _____

Edifici comunali _____

Servizi di Nettezza Urbana: rilievi _____

Gabinetto pubblico _____
Lavori in corso (numero civico ed entità dei lavori - ditta) _____

Interruzioni stradali (numero civico ed entità dell'interruzione - ditta) _____

Amplificatori (quiete e riposo delle persone art.559 C.P.) _____

Occupazione di suolo pubblico (autorizzate e non) _____

Occupazione di aree pubbliche (insegne, sporti) _____

Reclami ricevuti _____

Manifesti abusivi _____

Momentanee assenze dal servizio (motivo - durata) _____

SCORTA PER INFERMI IN LUOGHI DI CURA A SEGUITO DI T.S.O. (nominativo - destinazione
- partenza - arrivo - operanti - autonoleggiatore e mezzo di trasporto) _____

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità di cui agli artt.476 e segg. del C.P., dichiara
che la presente relazione è priva di omissioni e rispondente al vero.

Alessandria della Rocca, Ufficio di Polizia Municipale, chiuso alle ore _____
giorno _____

IL VIGILE URBANO

Visto: IL COMANDANTE DEL SERVIZIO DI P.M.
CAP. SIMONE D'AURIA